

Dopo i primati a ripetizione degli ultimi mesi

Con Novella Calligaris il nuoto torna a... galia

Oltre 15 milioni sono donne

Quarantatre milioni gli sportivi nell'URSS!

MOSCA, 22. Prendendo lo spunto dalle finali della Spartakiade che si svolgono in questi giorni a Mosca, la stampa sovietica ha pubblicato i seguenti dati sullo sviluppo dello sport nell'URSS.

Dei 209.543 club e associazioni sportive dell'Unione Sovietica fanno parte 43.622.300 persone, di cui 15.284.700 sono donne.

Più di tre milioni di persone d'età avanzata fanno dello sport come membri dei cosiddetti «gruppi della salute».

Ai 231.000 membri dell'organico dei club e delle associazioni sportive si aggiunge un gran numero di aiutanti volontari: sono tre milioni e mezzo di istruttori e 417.000 allenatori che prestano la loro opera gratuitamente.

Il numero degli arbitri delle competizioni sportive sfiora i tre milioni.

Secondo dati incompleti, i campi sportivi sono più di tre milioni e mezzo, i campi di calcio sono 88.679, la palestra sono 44.637, gli stadi sono 2.918, le piscine sono 905.

Lo sport più popolare nell'URSS è l'atletica leggera: nel 1970 è stato pra-

licato da 6.089.533 persone. Seguono la pallanuoto con 5.566.646 praticanti, lo sci con 4.627.255, il calcio con 3.979.596, e la pallacanestro con 3.486.460.

In sette sport olimpici (ciclismo, pattinaggio, atletica leggera, nuoto, tiro, canoa) nel 1970 gli sportivi sovietici hanno stabilito 178 nuovi primati nazionali e 74 primati mondiali.

Gli sportivi sovietici classificati ai primi quattro posti nei campionati mondiali del 1970 provengono da 44 città dell'URSS. Quelli classificati ai primi tre posti nei campionati europei provengono da 48 città.

Nel ventiseiesimo campionato mondiale del 1970 gli sportivi sovietici hanno conquistato 82 primi posti, 42 secondi posti, 40 terzi posti, 28 quarti posti, 15 quinti posti e 22 sesti posti. Secondo il metodo di calcolo del punteggio vigente nelle Olimpiadi, ciò equivale a 1074 punti su 4854. Gli sportivi statunitensi hanno ottenuto 612 punti in meno.

Fra i sei migliori esponenti di ciascuna sport nel 1970 c'erano 447 atleti sovietici.

La formidabile nuotatrice padovana si affianca ai nomi famosi di Romani, Pucci, Dennerlein, della Benneck e del compianto Rora

Dalla nostra redazione

MILANO, 22.

Angelo Romani, Paolo Pucci, Fritz Dennerlein, Dino Rora, Daniela Benneck. Sono i nomi meno uno — dei nuotatori italiani primatisti d'Europa nel dopoguerra. Il «meno uno» si riferisce, è appena il caso di precisarlo, a Novella Calligaris. Abbiamo preso così alla larga il discorso perché è giusto ricordare chi — prima della piccola padovana — ha dato lustro al nuoto azzurro e contemporaneamente evidenziare il valore che Novella ha ridato al nuoto tenendo conto del numero incredibile di record che ha battuto e della buona propaganda che sta facendo.

Tutti ricordiamo Angelo Romani, il pesarese ricordato in primo luogo per aver stabilito il primo autentico stile italiano del dopoguerra. E Fritz Dennerlein, che, dal connubio di sangue tedesco e napoletano, è riuscito a ricreare un personaggio formidabile per il nuoto e la pallanuoto italiani. Pensate: La FIN, nel '62 — europei di Lipsia — squalificò la squadra

Agostini partito per la Svezia

MILANO, 22.

Giacomo Agostini è partito questa mattina dall'aeroporto di Linate diretto in Svezia. Sabato e domenica sarà impegnato sul circuito di Anderstorp per il Gran Premio di Svezia.

Lopopolo sfidante di Pedro Carrasco

L'EBU ha designato lo spagnolo José Ibar «Urtain» quale sfidante ufficiale del campione d'Europa dei pesi massimi Joe Bugner e Sandro Lopopolo quale sfidante ufficiale del campione d'Europa dei pesi superleggeri Pedro Carrasco.

di pallanuoto e con essa Dennerlein, primatista continentale del 200 (infalla, favorendo così la vittoria del forte sovietico Kuzmin che, pure, tolse a «Bubi» il record (2'14"2). Si può dire che non era spenta l'eco di quell'impresa che, a Montecatini, Dennerlein, nel corso di una riunione — organizzata prima di agosto — ottenne il 2'12"61 e Pucci, vincitore meraviglioso della gara più veloce a Budapest: 56"1 e record: 1'12"2. Anche Daniela Benneck è storia di ieri e di oggi. Grande avversaria d'una delle più forti campionesse del nuoto inglese — Linda Lindgrove — fu regala bollente record di 2'00 s.l. (2'18" nel '65). Abbiamo lasciato per ultimo, nella rapida carrellata, Dino Rora, un ragazzo torinese che, pur avendo stabilito un record che morì a Brena, nel 1965, nel rogo che si portò via tutte le speranze del nostro nuoto.

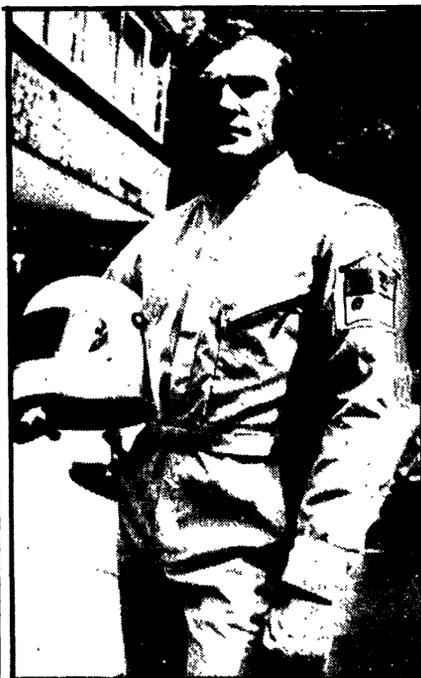
E, dopo questi, Novella. Quella piccola, bionza atleta che ha imparato a «correre» sull'acqua, più che nuotare. Agile e concentrata, il suo filo di fiac del cronometro. Sempre uno spettacolo anche se, forse, i campioni — cronometro sono meno felici a vedersi di quelli che affrontano l'acqua con lo stesso spirito con cui affrontano la vita.

Novella Calligaris ci ha ridato il gusto di seguire il nuoto; dopo che americani, australiani e gli atleti della R.D.T. l'avevano trasformato in una facina di record. Ci ha dato quel gusto perché, anche se assomiglia ai «costruttori di record» che abbiamo citato, risveglia in noi quel piacere del tifo che per il nuoto avevamo decisamente perduto. Novella, veramente, possiamo inserirla in quella pattuglia euro-australiana che s'è gettata, con spirito di commandos, all'assalto del favorito, il nuotatore nordamericano. Santa Clara (California) è nata di ieri: 10, 11 e 12 luglio. E come responso dice: «È un nuoto simpatico e veramente salvato». Mark Spitz, grande campione, ma così introverso e così alle prese con innumeri problemi da essere in condizione solo nelle date sbagliate.

A Santa Clara — 3500 spettatori per giornata — sono emersi Graham Windham, australiano, 400 e 1500 s.l. (4'55"5 e 16'14"7), Nikolai Pankin, sovietico, 100 e 200 rana (1'11"6"6 e 2'25"7), Hans Fassnach, tedesco, 100 e 200 farfalla (1'21"6"6 e 2'50"7), Galina Prozumenskikh-Stepanova, sovietica, 200 rana in 2'44"7. Ma, soprattutto, è emersa, anzi è esplosa Shane Gould, australiana così favolosa da poterla ritenere non solo l'erede di Lorraine Crapp e Dawn Fraser ma qualcosa che sia un simbolo di entrambe le grandi del passato.

A Santa Clara, Shane Gould ha vinto tutte le gare di stile libero, così di cui era capace solo Lorraine Crapp — dimostrando che l'aver eguagliato il record di Dawn Fraser (58"9 nel '64) non fu un caso. L'aver cioè, azzeccato una giornata favorevole o l'onda giusta e le bracciate esatte e l'equilibrio psicofisico al punto preciso. Non ci vuol dire che il modo come nuota la ragazza degli antipodi è davvero aver trasformato l'arte, la scienza sull'acqua, ad averle sposate con la classe. Novella Calligaris non è Shane Gould. C'è un gradino tra le due atlete. Ma le somiglia. Se non altro per la sbalordita voracità nel battere record. Novella ha polverizzato, l'altro giorno, a Bolzano, il suo record continentale. E ha battuto allineando, tra le altre, anche la vecchia detentricessa Karin Neugebauer che a Milano, un giorno, era riuscita a farla polverizzare e impregnare dalla stizza: 9'20"9; scende di ben 17"1 sotto il record che Novella aveva ottenuto nel '69 (poi migliorato due volte dalla Neugebauer, con i tempi stessi). A Bolzano ha anche battuto il record dei 400 (4'31"9) lasciando nella sua scia bianca la primatista di Europa (R.D.T., R.T., U.R.S.S., Olanda e Calligaris), oltre che dall'Australiana, che parte il quanto di sfidare per Monaco '72 — agli Stati Uniti.

Remo Musumeci



L'associazione piloti inglesi ha presentato una nuova tuta per i corridori che aumenta del 23 per cento il coefficiente di sicurezza rispetto alle precedenti tute. La nuova tuta, resistente al fuoco, è composta da uno speciale tessuto impregnato di tetano tetraclore

Domenica il G. P. Shell

L'Abarth ad Imola per il titolo europeo

Già si riparla di... calcio!

Table with 2 columns: CONCORSO, and 1 column with a logo for the Italian Olympic Committee.

Table with 2 columns: PARTITE DEL 23-8-1971, and 1 column with team names and scores.

Già si ricomincia a parlare di calcio! Il Tolcolcino ha stampato la schedina del concorso n. 1 che avrà luogo il 29 agosto imperniato sul primo turno di Coppa Italia. E infatti le squadre si apprestano a riprendere la preparazione. Mercoledì sarà la Sampdoria ad aprire serie delle convocazioni in vista delle prossime operazioni di Coppa Italia e Campionato. Ecco le date e le sedi dei ritiri:

- 28 luglio: SAMPDORIA (Liguria); 31 luglio: TORINO (Aosta), JUVENTUS (Viterbo), FIORENTINA (Cavareno), MANTOVA (Bagnoli di Romagna); 2 agosto: FIORENTINA (Massa Marittima), VERONA (Asiago), ATALANTA (Cusano), NAPOLI (Castelvecchio Pascoli); 4 agosto: VARESE (Coscioleto), BOLOGNA (S. Marconi), ROMA (Spoleto); 6 agosto: CATANZARO (Pianeta); 7 agosto: CAGLIARI (Varesse); 9 agosto: INTER (San Pellegrino); 11 agosto: MILAN (Milano).

A Verona l'atletica italiana ha deluso

Note poco positive per gli «europei»

Dal nostro inviato

VERONA, 22. Che i veronesi amassero l'atletica leggera si sapeva da tempo. Non un tempo breve valutabile in anni; ma addirittura un tempo lungo valutabile in decenni. Nel 1881 migliaia di persone accorsero all'arena, pagando il nudo prezzo di 30 cent. per una sedia. Nell'occasione si applaudì il famoso «uomo-locomotiva» Achille Bargossi da Forlì, corridore da strada, che compiendo 128 giri della pista di 160 mt. obbligava al ritiro un cavallo dopo 120 giri. Scrive il giornale Arena del 17 ottobre: «Egli (Bargossi, naturalmente) corre con vari movimenti, con varie pose e talvolta pare che sfiori il terreno, pare volare».

In seguito le riunioni ginecologiche nell'arena di spuntate a getto continuo fra il 1900 e il 1909 servirono a mettere in luce non solamente i corridori ma anche i saltatori e i lanciatori; favorendo così il processo che portò alla disputa dei primi campionati italiani a programma completo nel 1913.

Poi, tra le due guerre, si mise in luce non solamente i corridori ma anche i saltatori e i lanciatori; favorendo così il processo che portò alla disputa dei primi campionati italiani a programma completo nel 1913.

lamente quello della istituzione comunale Bentegodi si iscrive infinite volte nella tabella dei primati italiani; con i nomi del lanciatore di disco Pichi, con quello del lanciatore di giavellotto Dominutti, con quello dei fratelli Tommasi, Angiolino e Virgilio, rispettivamente saltatori in alto e in lungo.

Adesso a Verona l'attività atletica batte a ritmo pieno e gli atleti e le atlete non sono ignorate come in tante altre città, ma sono circondate dalla giusta considerazione. Si è visto l'altra sera con quale competenza e passione il pubblico veronese segue le varie competizioni.

Viutato il sacco del sentimento possiamo ora ad analizzare quelle che sono state le risultanze della natura veronese. Nei riguardi particolarmente degli atleti italiani che, tra diciotto giorni inizieranno in Finlandia il processo dei campionati europei visto che del valore degli atleti stranieri abbiamo già detto in sedi cronaca e non ci ripeteremo.

Ebbene non sembra che ci sia da stare molto allegri. Inanzi tutto c'è stato il dolore del mancato debutto con l'asta Aldo Righi che, non dimenticandolo, si era classificato al terzo posto nei campionati europei di Atene 1968. Il gardesano si è distorto un piede e la prognosi dei medici parla della necessità di un periodo di riposo che va addirittura al di là della fine degli «europei». Il più spaventato era Dionisi da noi incontrato addirittura mentre fuggiva letteralmente dallo stadio esclamando: «Io non ho più fiato».

Poi, il compaesano di Righi, ritornava sulle sue decisioni, ma non andava più in là di 5 metri; giusto la qualificazione per la gara vera e propria a Helsinki.

Dei pesi era invece assente. Pare siasi ossessionato dalle parti di Asiago. Il numero uno della nostra atletica sta sviluppando una propria ipotesi di preparazione con la sola collaborazione dell'allenatore Bianco. Sembra di essere ritornati al duo Beccaloni-Noy delle Olimpiadi di Los Angeles 1932. Allora andò bene, anzi benissimo: finendo infatti con la vittoria olimpica. Stiamo a vedere.

Di buona alle prese con Luzins e Liquori sui 1000 metri, non è andato del tutto alla deriva. Merito considerazione comunque il suo non

comune attaccamento alle competizioni. Finelli, l'altra nostra carta per i 1500 metri ha preferito scimmiettare Ares.

Falconaro ha confermato la sua carica agonistica che probabilmente gli viene dal fatto di aver praticato a lungo il rugby. E' passato è vero dai 45' del tartin di Roma ai 30 secondi del rubkor di Verona; ma è evidente che tenuto conto della diversità del fondo delle piste i due tempi si equivalgono.

Intercorriere le gare dei nostri velocisti. Olloni, nei 100 metri è ripulito precipitoso come agli inizi della sua carriera; Memma non ha svi-



L'americano LUZINS mentre vince la prova dei 1000 metri

luppato la solita accelerazione nell'ultima parte dei 200 mt. Tra l'altro Turner e Roberts, e anche il greco Papageorgiou, più che recente accettato di 10' e 1', ci sono sembrati tutt'altro che irrisolvibili.

Normale il rendimento di Azzaro, di preparazione e della Simoni nel salto in alto, senza peraltro trascurare il fatto che la qualificazione per la gara vera e propria a Helsinki prevede 1 m. 2, 12 per i maschi e 1 m. 173 per le femmine.

Altro assente Gentile; ma la gara di salto triplo non era in programma. Assente come abbiamo detto anche la Massenz. Ballati, seguendo un modesto 51,3, è apparso fuori forma nei 400 metri agli slancio di 10' e 1', ci sono sembrati tutt'altro che irrisolvibili.

L'addosso, dopo l'eccellente prestazione archiviata nel primo lancio, si è buttato alto sbaragliando la grande misura. Ma l'attezzo, rotolato vorticosamente, lo ha buttato fuori pedana per i successivi cinque tentativi. La qualificazione a Helsinki: solamente 66 metri.

Simoni ha sfiorato i 60 mt. nel lancio del disco; gara nella quale era assente il famoso svedese Ertch che, a quanto pare, avrebbe attaccato la maglietta al solito chiodo.

Resterebbe da parlare della organizzazione, curata da un nugolo di funzionari burocratici venuti apposta da Roma. Carità di spazio ci induce al silenzio. Il ritardo è stato di un'ora sul programma prefissato.

Bruno Bonomelli

Lunedì notte il match (martedì in TV)

Visite mediche O.K. per Clay ed Ellis



HOUSTON, 22. Cassius Clay e Jimmy Ellis si sono sottoposti oggi alle rituali visite mediche in vista dell'incontro di lunedì notte (comincerà alle 22,45 locali, corrispondenti alle 4,45 italiane di martedì mattina). Ambedue sono stati trovati in ottime condizioni e dichiarati idonei al combattimento; ma Cassius Clay ha accusato un eccesso di peso che dovrà smaltire in questi ultimi giorni che ci separano dal match.

Ovviamente l'occasione di trovarsi insieme davanti alla Commissione medica è stata sfruttata dai due pugili per farsi un po' di pubblicità.

Così Ellis ha mostrato una certa esultanza quando sulla bilancia è salito Clay: «Io amo il suo peso», ha esclamato. E non a torto perché Clay ha fatto registrare ben Kg. 101,600, cioè circa 4 chili in più di quanto pesava nel match con Frazier. Ellis invece, ha fatto registrare solo Kg. 87,300, cioè 4 chili e mezzo in meno rispetto agli ultimi incontri.

Interrogati sulla tattica che intendono seguire, i due Clay

che Ellis hanno detto che intendono condurre il match all'insegna dell'offensiva.

«Attaccherò — ha detto Ellis — perché è il modo migliore per sfruttare lo scarso dinamismo di Clay. E attaccherò anche per fargli vedere che non lo temo».

Clay dal canto suo ha aggiunto: «Attaccherò subito, per sbarazzarmi presto di Ellis. Tra l'altro voglio non solo vincere, ma stravincere, perché questo match mi deve aiutare a rifare la scalata al mondiale».

Infatti Clay ha spiegato che vuole incontrare un altro paio di avversari dopo Ellis e poi gettare nuovamente il guanto della sfida a Frazier.

Ricordiamo comunque che Frazier si è già pronunciato drasticamente al riguardo, affermando che vincerà Ellis, anche se tutti i favori del pronostico sono per Clay.

Intanto sale la febbre dell'attesa per il match di lunedì e non solo negli States ma anche in Europa. Così pare sicuro che il match verrà teletrasmesso anche in Italia martedì sera sempre che arri-

vi in tempo la registrazione dagli USA.

NELLA TELEFOTO: Clay (a sinistra) ed Ellis si scambiano battute e rispondono ai giornalisti dopo la conclusione della visita medica.

Con tredici partenti (al galoppo)

OGGI LA «TRIS» ALL'ARDENZA

La scommessa Tris torna questa settimana al galoppo e si disputa la notturna all'ippodromo Livornese dell'Ardenza. Anche se il numero dei partenti non è particolarmente elevato (tredici), la riuscita della partita concorre a promettere una buona quota a quanti entreranno nella terza vincente.

Questo il campo dei partenti: Premio Barcola (handicap ad invito) - L. 3.500.000 - m. 1500 (pista unica): 1) Le Gotha (58 V. Ledigiano, 5); 2) Ungaro (55 1/2 C. Panici, 6); 3) Risque Net (54 1/2 G. Zedda, 11); 4) Gillen (54 1/2 A. Verdicchio, 13); 5) Lanini (54 R. Mellini, 2); 6) Miss Thallandia (52 M. Colombi, 8); 7) Frosinone (52 1/2 S. Azzari); 8) Sumac (52 O.

Pesed, 4); 9) Sulpicio (51 1/2 R. Antouzzi, 3); 10) Campo Marzio (50 1/2 S. Rezza, 10); 11) Sannicci (49 1/2 R. Valeri, 12); 12) Mastard (48 1/2 V. Di Maggio, 7); 13) Pirletta (46 N. Mula, 12).

Rapporti di scuderia: Le Gotha (58) è di proprietà di Giuliano; Gillen-Miss Thallandia, scuderia S. Maria Nuova. Ed ecco qualche cenno sui singoli partecipanti: Le Gotha sulla pista livornese rende al meglio e, nonostante il top-wright, merita un serio credito. Ungaro va ritenuto sullo stesso piano del compagno di colori Le Gotha e le sue possibilità appaiono spiccate. Frosinone, Risque Net: sulla pista livornese rende bene e, nonostante lo sfavorevole numero di

partenza, potrebbe entrare nel marcatore. Sulpicio: potrebbe rappresentare la sorpresa dato che anche in campi numerosi riesce spesso ad emergere. Campo Marzio: in caso di terreno pesante potrebbe essere un buon candidato. Sannicci non ha molto all'attivo e, nonostante il peso, le sue possibilità non sembrano di primo piano. Mastard: al peso e nella compagnia non era del tutto trascurato. Se troverà posizione all'inizio sarà pericoloso. Pirletta: ha fatto molto poco finora e non è facile accordarle molto credito.

In conclusione la rosa dei preferiti appare la seguente: Ungaro (2), Le Gotha (1), Lanini (3), Frosinone (6), Campo Marzio (8) e Sumac (8).

nel marcatore. Sulpicio: potrebbe rappresentare la sorpresa dato che anche in campi numerosi riesce spesso ad emergere. Campo Marzio: in caso di terreno pesante potrebbe essere un buon candidato. Sannicci non ha molto all'attivo e, nonostante il peso, le sue possibilità non sembrano di primo piano. Mastard: al peso e nella compagnia non era del tutto trascurato. Se troverà posizione all'inizio sarà pericoloso. Pirletta: ha fatto molto poco finora e non è facile accordarle molto credito.

In conclusione la rosa dei preferiti appare la seguente: Ungaro (2), Le Gotha (1), Lanini (3), Frosinone (6), Campo Marzio (8) e Sumac (8).

Fissato il calendario

Basket: il torneo scatta il 24 ottobre

Il Comitato Organizzatore Gare della Fedebasket di concerto con il Settore Squadre Nazionali in relazione agli impegni azzurri, ha redatto, per completezza, il programma-calendario di massima dell'attività relativa alla stagione sportiva 1971-1972 e precisamente:

- OTTOBRE 1971: 24: inizio Campionato Serie A maschile; 7: inizio Campionati Serie B e C maschile ed A femminile; 18: partenza della Squadra Nazionale «A» maschile per completezza, il programma-calendario di massima dell'attività relativa alla stagione sportiva 1971-1972 e precisamente: 21: inizio Campionato Serie B femminile; DICEMBRE 1971: 2: rientro della Nazionale «A» maschile dalla tournée in USA; 26: sospensione dei Campionati di Divisione Nazionale; 27-30: probabile svolgimento della Coppa Latina con la Nazionale Juniores maschile; GENNAIO 1972: FEBBRAIO 1972: MARZO 1972: 26: termine Campionato Serie B femminile; APRILE 1972: Nel corso del mese: qualificazione per i Campionati Europei Juniores maschile; 2: termine Campionati Nazionali Serie A, B, C maschile.

schile ed A femminile; 21-23: Campionato Nazionale Juniores femminile; 27-30: finali Campionato Nazionale Allievi maschile.

MAGGIO 1972: 1: finali Campionato Nazionale Allievi maschile; 2-4: qualificazioni per le Olimpiadi; 10-14: finali Campionato Nazionale Juniores maschile; 14: 1. fase Coppa Italia maschile; 20-21: 2. fase Coppa Italia maschile; 27-28: finali Coppa Italia maschile.

GIUGNO 1972: 28-31: finali Campionato Nazionale Allieve femminile.

LUGLIO 1972: 1-2: finali Campionato Nazionale Allieve femminile; 5-9: finali Campionati Nazionali Cadetti e Torneo ragazze; 11-16: finali Torneo ragazzi.

E' IN EDICOLA e nelle principali librerie d'Italia la seconda dispensa del

Corso popolare di cultura marxista

«Problematica del rapporto struttura-soprastruttura»

Marxismo e linguistica — Scienze naturali e scienze umane nel marxismo — La struttura nella società comunista

IN VENDITA SOLO DIETRO PRENOTAZIONE. Inviando vaglia di L. 1.000 e EDIZIONI CISED, via Salvatore Rosa 270 - NAPOLI.

CALCIO FEMMINILE SABATO 24 LUGLIO, ORE 19 - Campo ROMA (Via Sannio) LUBIAM-ACF ROMA 1ª giornata di ritorno

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO BASTA con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca i duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Chiedete nelle farmacie il callifugo NOXACORN